

Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenziali

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.



**Città Metropolitana
di Genova**

Città Metropolitana di Genova

Piazzale Mazzini 2, Genova

Revisione 2 del 27 agosto 2026

Sommario

1	PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2	DEFINIZIONI	6
3	FIGURE RESPONSABILI	7
3.1	AZIENDA APPALTANTE	7
3.2	AZIENDA COMMITTENTE	7
3.3	RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO	7
3.4	RESPONSABILE PER LA FASE DI AFFIDAMENTO	7
4	ORGANIGRAMMA AZIENDA COMMITTENTE	8
5	ANAGRAFICA AZIENDA APPALTATRICE	9
5.1	IMPRESA APPALTATRICE	9
5.2	ORGANIGRAMMA DELL'IMPRESA APPALTATRICE	10
5.3	IMPRESA ESECUTRICE (SE DIVERSA DA QUELLA APPALTATRICE)	11
5.4	ORGANIGRAMMA DELL'IMPRESA ESECUTRICE (SE DIVERSA DA QUELLA APPALTATRICE)	11
6	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA IN AZIENDA DALL'IMPRESA APPALTATRICE O SUB APPALTATRICE	13
6.1	ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE O SUB APPALTATORE	13
6.2	SEDI OGGETTO DELLA CONCESSIONE	14
6.2.1	<i>Planimetrie</i>	15
6.2.1.1	Piazzale Mazzini – piano fondi	15
6.2.1.2	Piazzale mazzini – piano secondo	16
6.2.1.3	Largo Cattanei – piano fondi	17
6.2.1.4	Via Geirato – piano terra	18
6.3	DESCRIZIONE DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ	19
6.3.1	<i>Descrizione dettagliata delle attività (a cura dell'appaltatore)</i>	20
7	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	21
8	MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	23
8.1	MISURE DI ORDINE GENERALE	24
8.2	MISURE DI EMERGENZA	24
8.3	VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA	25
8.4	APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA	25
8.5	INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	26
8.6	IMPIANTO ANTINCENDIO	26
8.7	SOVRACCARICHI SUI SOLAI	26
8.8	EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	26
8.9	SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	26
8.10	ESECUZIONE LAVORI IN ALTEZZA	27
8.11	RUMORE	27
8.12	SEGNALETICA DI SICUREZZA	27
8.13	POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	27
8.14	USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC	27
8.15	FIAMME LIBERE	28
8.16	FORMAZIONE E DPI	28
8.17	RISCHIO AGGRESSIONE	28
9	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA (TRA COMMITTENTE E APPALTATORE O TRA I DIVERSI APPALTATORI)	29
9.1	GENERALI	29

9.2	PULIZIA	29
9.3	MOVIMENTAZIONE CARICHI.....	30
10	RIEPILOGO RISCHI INTERFERENZE.....	31
11	MISURE DI RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	32
12	INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	34
13	REGOLAMENTO/DISCIPLINARE.....	35
14	AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	36
15	ALLEGATI.....	37
15.1	ALLEGATO 1: AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE	37
16	FIRME.....	41

1 PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) è redatto in coerenza con il “Capitolato Speciale – Concessione per 5 anni del servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici ed erogatori di acqua filtrata presso le sedi della Città Metropolitana di Genova”.

Il DUVRI costituisce parte integrante del contratto di concessione e disciplina le misure di cooperazione e coordinamento tra la Città Metropolitana di Genova (Committente) e l'Impresa Appaltatrice (Concessionario), ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

DECRETO LEGISLATIVO 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Art. 26 (Obblighi connessi ai contratti di appalto o contratti d'opera o di somministrazione).

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro ivi compresi i subappaltatori:

- ✓ cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ✓ coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro di “Città Metropolitana di Genova” promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31

dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, la "Città Metropolitana di Genova" risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2 DEFINIZIONI

1. Contratto di Somministrazione - Codice Civile articolo 1559

La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

2. Contratto di Appalto - Codice civile articolo 1655

L'appalto è il contratto col quale la parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

3. Contratto di Subappalto - Codice civile articolo 1656

L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

4. Datore di lavoro - D.lgs. 81/08 articolo 17

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario nei soli casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

5. Lavoratore autonomo - Codice Civile articolo 2222

Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

6. Interferenze

Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera "rischio professionale" tra il personale del Datore di Lavoro, Committente e dell'Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici diverse ovvero che si trovano ad operare a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

7. Rischi interferenti

Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro Committente con i rischi derivanti dalle attività effettuate mediante contratti di appalto, di somministrazione lavoro ad imprese esecutrici.

3 FIGURE RESPONSABILI

3.1 AZIENDA APPALTANTE

Funzione	Nome
Ragione Sociale/Direzione	Città Metropolitana di Genova Servizio Stazione Unica Appaltante Ufficio Centrale Acquisti

3.2 AZIENDA COMMITTENTE

Funzione	Nome
Ragione Sociale/Direzione	Città Metropolitana di Genova Direzione Scuole, Edilizia e Patrimonio Servizio Patrimonio Ufficio Provveditorato
Sede legale	Piazzale Mazzini 2, Genova
Partita IVA	00949170104
Codice Fiscale	80007350103
Telefono/Fax	010 54991 / 010 5499244
E-mail/P.E.C.	pec@cert.cittametropolitana.genova.it

3.3 RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

Funzione	Nome
Responsabile Unico di Progetto	Dott. Francesco Gambino

3.4 RESPONSABILE PER LA FASE DI AFFIDAMENTO

Funzione	Nome
Responsabile per la fase di affidamento	Dott.ssa Francesca Damonte

4 ORGANIGRAMMA AZIENDA COMMITTENTE

Figure responsabili (Città Metropolitana di Genova)	Nome e Cognome
Datore di Lavoro Segreteria e Direzione Generale	Dott. Marco MORDACCI
Datore di Lavoro Direzione Risorse	Dott. Giovanni LIBRICI
Datore di Lavoro Direzione Territorio e Mobilità	Ing. Gianni MARCHINI
Datore di Lavoro Direzione Ambiente	Dott. Agostino RAMELLA
Datore di Lavoro Direzione Scuole, Edilizia e Patrimonio	Dott. Francesco SCRIVA
Datore di Lavoro Direzione Affari Generali e Gestione del Servizio Idrico	Dott.ssa Valentina MANZONE
SPP	Dott. Luca Maestri (RSPP)
	Dott. Federico Esposito (ASPP)
Medico competente	Dott. Vittorio Noli
RLS	Ing. Pietro Gaggero
	Sig. Andrea Ottonello
	Dott.ssa Alessandra Perrotta

5 ANAGRAFICA AZIENDA APPALTATRICE

L'aggiudicatario (Appaltatore) della presente concessione per 5 anni del servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici ed erogatori di acqua filtrata presso le sedi di Città Metropolitana di Genova è:

_____ _____ _____ Tel. _____ Fax _____
--

I servizi di gestione dei distributori (distribuzione bevande, alimenti, ecc.) oltre che dell'installazione, messa in esercizio, controllo, rifornimento, manutenzione ordinaria e straordinaria, campionamento e analisi dell'acqua erogata, disinstallazione e ritiro dei distributori saranno svolti dalla ditta:

5.1 IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Sede legale	
Telefono/Fax	
E-mail / P.E.C.	
Partita Iva	
Codice fiscale	
Iscrizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
CCNL applicato ai lavoratori	

5.2 ORGANIGRAMMA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Figure responsabili	Nome e Cognome
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico competente	
RLS	

ADDETTI 1°SOCCORSO	NOME
	
	
	

ADDETTI ANTINCENDIO	NOME
	
	
	

5.3 IMPRESA ESECUTRICE (SE DIVERSA DA QUELLA APPALTATRICE)

Ragione sociale	
Sede legale	
Telefono/Fax	
E-mail / P.E.C.	
Partita Iva	
Codice fiscale	
Iscrizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
CCNL applicato ai lavoratori	

5.4 ORGANIGRAMMA DELL'IMPRESA ESECUTRICE (SE DIVERSA DA QUELLA APPALTATRICE)

Figure responsabili	Nome e Cognome
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico competente	
RLS	

ADDETTI 1° SOCCORSO	NOME
	
	
	



Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenziali

ADDETTI ANTINCENDIO	NOME
	
	
	

6 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA IN AZIENDA DALL'IMPRESA APPALTATRICE O SUB APPALTATRICE

Scopo del presente capitolo è quello di descrivere le attività svolte dalle imprese in appalto presso la Committente al fine di evidenziare i rischi specifici interferenti introdotti dagli appaltatori che operano negli ambienti di lavoro:

6.1 ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE O SUB APPALTATORE

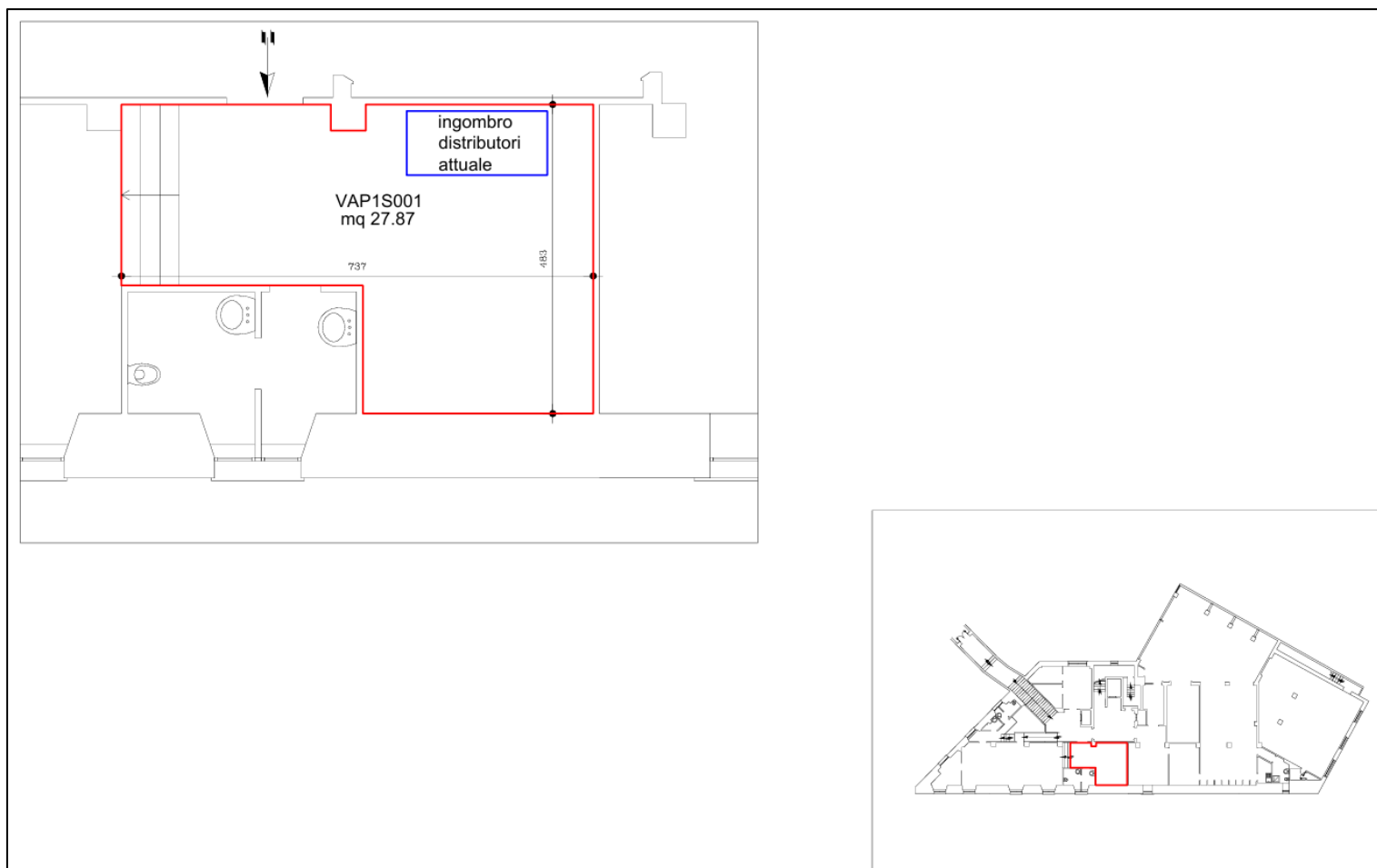
IMPRESE APPALTATRICI	
NOME AZIENDA	OGGETTO
_____	Concessione per 5 anni del servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici ed erogatori di acqua filtrata presso le sedi della Città Metropolitana di Genova
N.B. ALLA PRESENTE SCHEDA SINTETICA PUÒ ESSERE ASSOCIATO UNO SPECIFICO ALLEGATO DA PARTE DELL'APPALTATORE	

6.2 SEDI OGGETTO DELLA CONCESSIONE

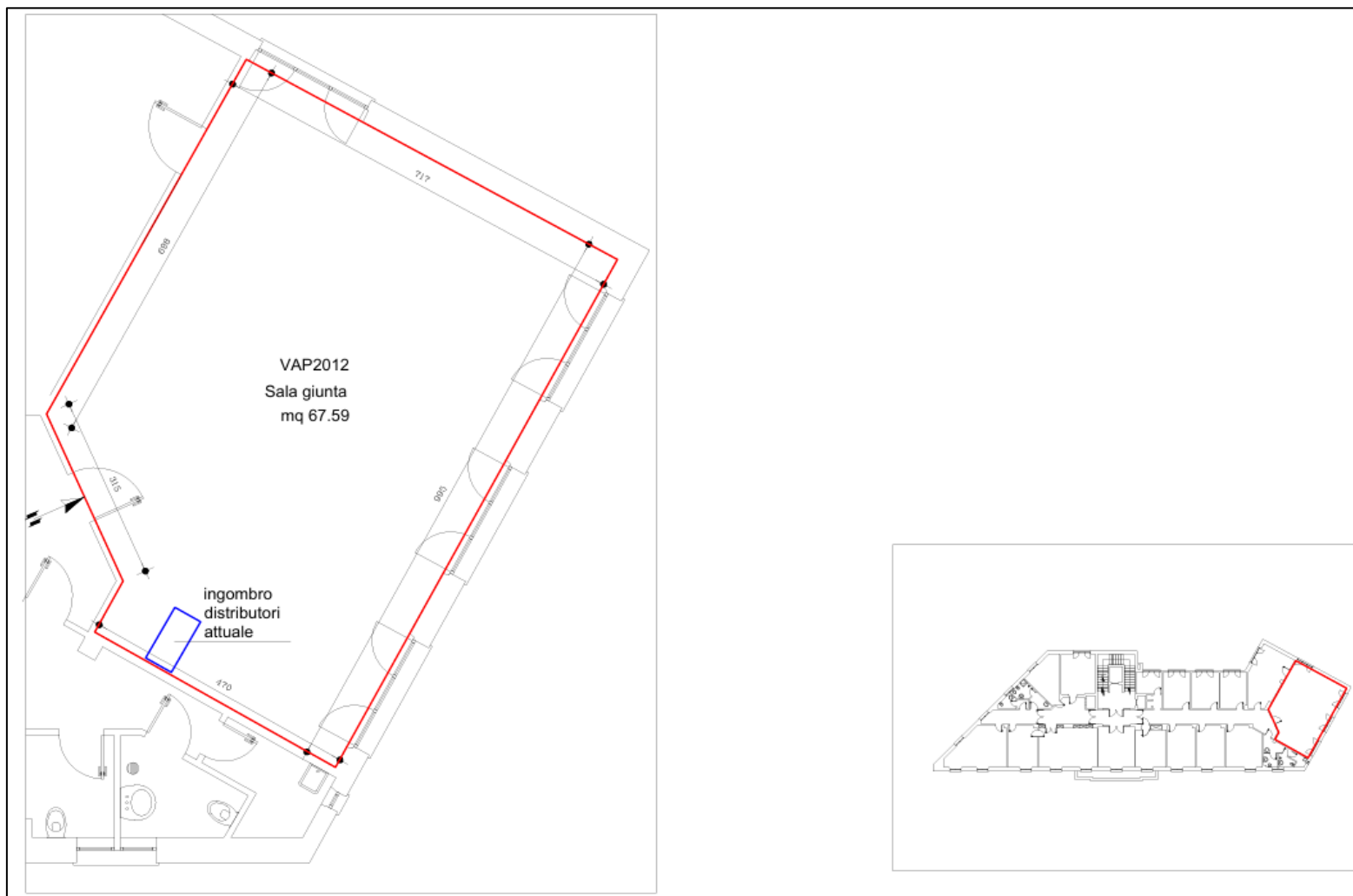
PIAZZALE MAZZINI, 2 – 16122 GENOVA	N. 4 DISTRIBUTORI AUTOMATICI
PIANO SEMINTERRATO	n.1 Distributore di bevande calde
	n.1 Distributore di bevande fredde, snack e alimenti preconfezionati
	n.1 Distributore di acqua filtrata
PIANO SECONDO	n.1 Distributore di acqua filtrata
LARGO F. CATTANEI, 3 -	N. 3 DISTRIBUTORI AUTOMATICI
PIANO SEMINTERRATO	n.1 Distributore di bevande calde
	n.1 Distributore di bevande fredde, snack e alimenti preconfezionati
	n.1 Distributore di acqua filtrata
VIA GEIRATO 154 R – 16138 GENOVA	N. 2 DISTRIBUTORI AUTOMATICI
PIANO SEMINTERRATO	n.1 Distributore di bevande calde
	n.1 Distributore di acqua filtrata

6.2.1 PLANIMETRIE

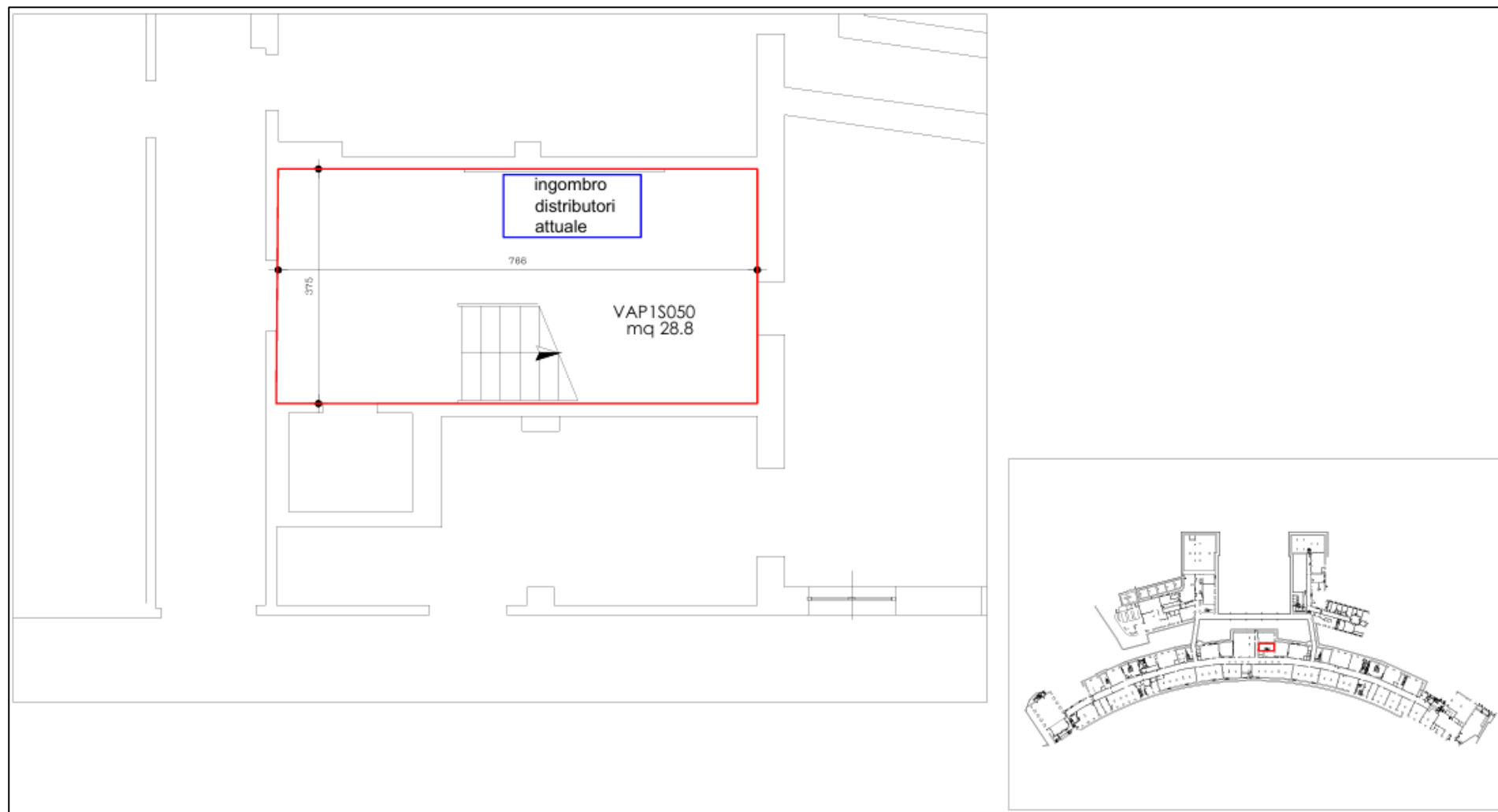
6.2.1.1 PIAZZALE MAZZINI – PIANO FONDI



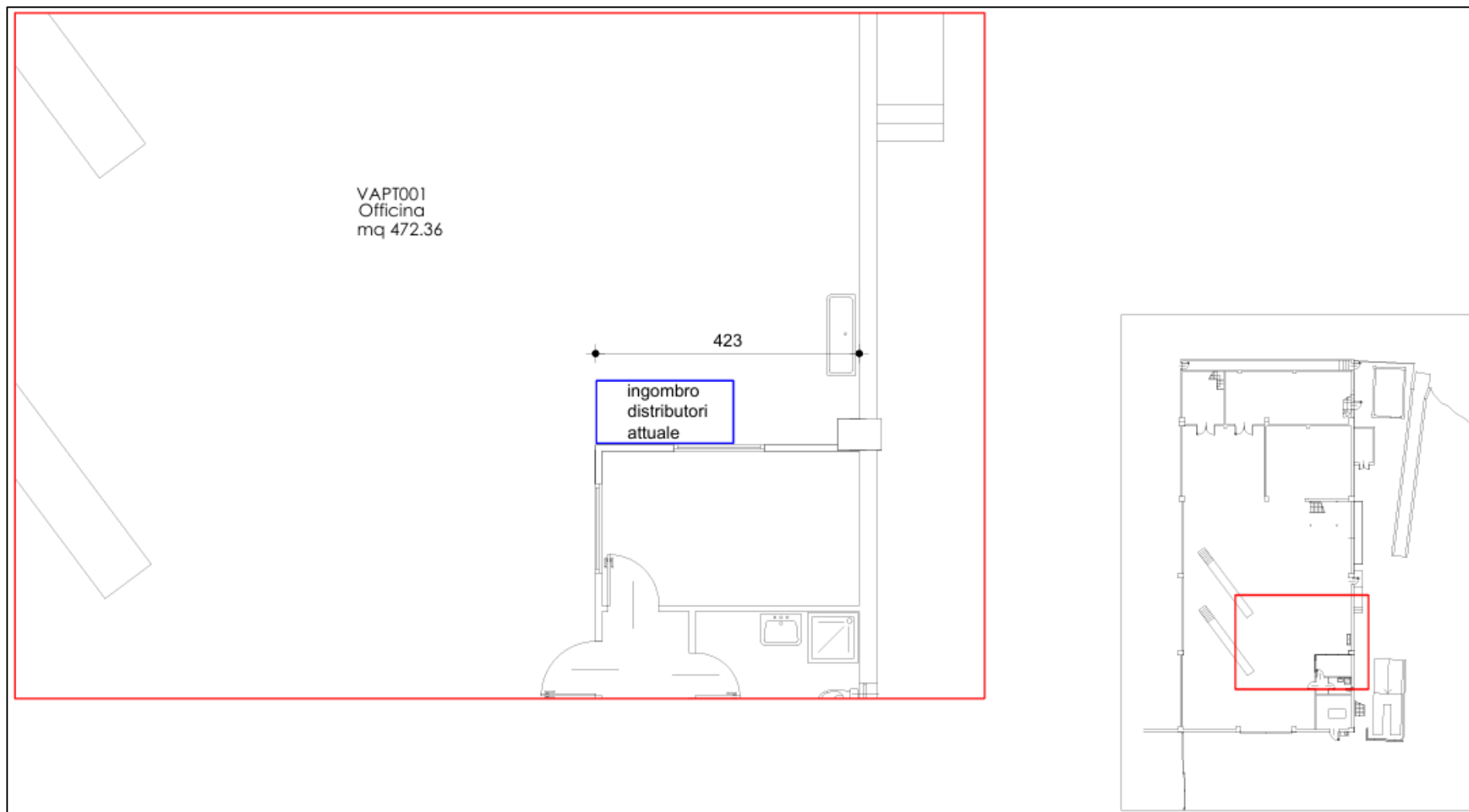
6.2.1.2 PIAZZALE MAZZINI – PIANO SECONDO



6.2.1.3 LARGO CATTANEI – PIANO FONDI



6.2.1.4 VIA GEIRATO – PIANO TERRA



6.3 DESCRIZIONE DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Lo svolgimento delle attività è previsto come segue:

- a) Servizio principale:** la gestione della distribuzione di bevande calde, fredde, alimenti preconfezionati ed acqua potabile microfiltrata, garantendo l'indicazione, in modo chiaro e visibile al pubblico, dei prezzi inerenti ai singoli prodotti;
- b) Servizi Accessori:** i servizi connessi all'esecuzione del Servizio complessivamente inteso, quali:
 - consegna, installazione, messa in esercizio dei Distributori Automatici ubicati presso le sedi indicate, compreso il collegamento alla rete idrica e/o elettrica;
 - controllo, rifornimento periodico e approvvigionamento dei prodotti presenti nei distributori;
 - pulizia interna ed esterna dei Distributori utilizzati per l'espletamento del Servizio proposto;
 - manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature automatiche, degli Impianti e ogni altra attività funzionale alla conduzione e gestione delle attività;
 - campionamento e analisi semestrale dell'acqua erogata dai distributori di acqua filtrata effettuata presso laboratori accreditati;
 - disinstallazione e ritiro dei Distributori Automatici presso le sedi indicate, da eseguire al termine della concessione o, se richiesto dall'Amministrazione, lo spostamento degli stessi, nel corso del periodo contrattuale.

6.3.1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ (A CURA DELL'APPALTATORE)

Fasi dell'opera			
Descrizione dettagliata dell'attività		Durata	Sede Lavori
Attrezzature utilizzate			
Descrizione		Manuale di uso e manutenzione	DPI necessari
Prodotti e/o sostanze utilizzate			
Descrizione	Scheda di sicurezza aggiornata (si/no)	Classificazione sostanza	DPI necessari
Rischi specifici introdotti dall'attività			
Descrizione dei rischi	Misure preventive adottate		
Aree e locali interessati			
Descrizione rischi interferenziali	Misure preventive adottate		

7 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

I parametri che intervengono nella valutazione del rischio R sono i seguenti:

D = Entità del danno

P = Probabilità del danno

Ki = Fattore di riduzione

La formula che fornisce la valutazione del rischio è la seguente: $R = P \times D / K_i$

MATRICE DEL RISCHIO

Probabilità (P)	<i>Molto probabile</i>	4	4	8	12	16
	<i>Probabile</i>	3	3	6	9	12
	<i>Poco probabile</i>	2	2	4	6	8
	<i>Improbabile</i>	1	1	2	3	4
	<i>Non applicabile</i>	0	0	0	0	0
Esempi	↑ Valore ⇒	1	2	3	4	
	<i>Infortunio</i>	<i>Piccole ferite che richiedono trattamento</i>	<i>Ferite/ malattie < 30 gg</i>	<i>Ferite/ malattie > 30 gg</i>	<i>Morte</i>	<i>Malattie professionali</i>
	<i>Danno</i>	<i>Lievi danni</i>	<i>Danni significativi</i>	<i>Seri danni</i>	<i>Danni catastrofici</i>	
	Danno (D)					

La probabilità di accadimento deve essere assegnata tenendo in considerazione i dati storici ed i seguenti fattori:

numero di persone esposte

frequenza e durata del pericolo

stato degli edifici, degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature

misure di sicurezza intraprese

Fattore di riduzione K_i :

È definibile come il risultato delle varie iniziative di informazione, formazione, esperienza del personale, procedure ed istruzioni operative, addestramento, equipaggiamento, consultazione e partecipazione degli addetti e per le aree di lavoro, il miglioramento dello stato degli edifici, della segnaletica e degli allarmi.

In particolare nella valutazione dei rischi per **mansione** si pone:

$K_i = 1$ – dove non esistono procedure ed istruzioni dedicate

$K_i = 1,2$ – dove esistono istruzioni dedicate o prassi di lavoro consolidate ed è stata eseguita formazione

$K_i = 1,4$ – dove esistono procedure o istruzioni formali, è stata eseguita formazione ed esistono equipaggiamenti specifici

In particolare nella valutazione dei rischi per **area di lavoro** si pone:

$K_i = 1$ – condizione esistente

$K_i = 1,2$ – predisposizione di nuova segnaletica, ampliamenti degli spazi di lavoro

$K_i = 1,4$ – Il miglioramento dello stato degli edifici e delle strutture, delle vie di passaggio (interne ed esterne) e degli allarmi.

I numeri all'interno della matrice indicano il valore $P \times D$ che fornisce una valutazione del rischio indipendentemente dal fattore di riduzione K_i .

In occasione della prima Valutazione eseguita con il metodo descritto K_i si pone uguale ad 1.

Per la Valutazione del Rischio si rimanda al DVR.

8 MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna attività lavorativa all'interno delle aree di lavoro considerate, se non precedentemente concordata con le figure di riferimento di "Città Metropolitana di Genova" referenti per l'intervento di cui trattasi.

La Committente, prima dell'inizio dei lavori, deve verificare che l'Impresa appaltatrice possieda i requisiti tecnico-amministrativi necessari allo svolgimento delle attività lavorative oggetto del presente Documento.

Qualora i responsabili dell'azienda committente, registrassero il mancato rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, essi hanno la facoltà di interrompere immediatamente le lavorazioni, che potranno riprendere solo dopo aver eliminato la causa dell'interruzione.

Durante lo svolgimento delle attività lavorative, di qualsiasi tipo, svolte **da parte dell'azienda esterna**, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

8.1 MISURE DI ORDINE GENERALE

- È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda Committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato;
- Per accedere ad eventuali locali chiusi (es. locali tecnici), l'appaltatore/sub appaltatore dovrà interfacciarsi con la Committenza. Le chiavi fornite dovranno essere sempre riconsegnate alla Committenza in caso di abbandono, anche temporaneo, dei locali;
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007);
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento;
- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

8.2 MISURE DI EMERGENZA

In conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente, la ditta "Città Metropolitana di Genova" si è dotata di un Piano di Emergenza aziendale.

Rivolto alle aziende appaltatrici: nel caso in cui, mentre i vostri lavoratori si trovano presso le aree della Committenza, si verificasse una emergenza, è necessario che essi si attengano alle disposizioni di seguito indicate, secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza aziendale che si allega al documento.

Nel caso in cui vi accorgete che si sta verificando una emergenza (ad esempio un incendio) nelle aree della Committenza, o nel caso in cui si noti l'insorgere di altre calamità, dare l'allarme, segnalando immediatamente.

Quindi attenetevi alle disposizioni che vi saranno impartite:

- Mantenete la calma!
- Non utilizzate estintori ed altri mezzi antincendio, se non siete in grado di farlo
- Non usate acqua per soffocare principi di incendio che scaturiscono da impianti o da attrezzature elettriche
- In caso di emergenza interfacciarsi con gli addetti all'emergenza presenti nella struttura

- In caso di emergenza è vietato utilizzare ascensori e montacarichi
- Avviatevi ordinatamente verso le uscite di sicurezza e recatevi al punto di ritrovo
- Una volta raggiunto il punto di ritrovo, restate a disposizione degli addetti per il controllo dei presenti osservando le disposizioni impartite dai servizi esterni di soccorso (Vigili del Fuoco, pubblica sicurezza).
- Il ritorno ai luoghi di lavoro e la ripresa delle attività sono consentiti solo dopo che il Responsabile del Coordinamento dell'Emergenza ha dichiarato la fine del rischio.
- Tutto quanto sopra deve essere nel rispetto delle procedure descritte dal Piano di Emergenza ed Evacuazione in vigore e relativo ai locali in cui si sta operando.

8.3 VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori;
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene;
- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi;
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere.

8.4 APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro;
- È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

8.5 INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene;
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8.6 IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, è vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

- Fumare;
- Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

8.7 SOVRACCARICHI SUI SOLAI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

8.8 EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale;
- Evitare di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile/esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

8.9 SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento;
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.

8.10 ESECUZIONE LAVORI IN ALTEZZA

Qualora fosse necessario eseguire lavorazioni in altezza, la zona sottostante dovrà essere adeguatamente recintata e segnalata al fine di impedire l'accesso a terzi in zone in cui è presente il rischio di caduta di materiale dall'alto.

Gli operatori dovranno essere adeguatamente formati ed addestrati per l'esecuzione di lavorazioni in quota (>2m) ed utilizzare opere provvisorie correttamente allestite (ponteggi fissi, trabattelli o scale a norma).

8.11 RUMORE

L'Azienda Appaltatrice dovrà utilizzare apparecchiature silenziate e corrispondenti alle normative di legge; qualora il rumore fosse eccessivo, occorrerà operare in assenza di terzi; qualora ciò fosse impossibile, occorrerà mettere in opera idonee barriere antirumore.

8.12 SEGNALETICA DI SICUREZZA

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

8.13 POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro;
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti;
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

8.14 USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale);
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo;
- È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati;
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme

vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio;

- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

8.15 FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

8.16 FORMAZIONE E DPI

Tutto il personale dell'impresa esecutrice deve essere adeguatamente formato, informato ed addestrato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli art. 36 e 37 del d. Lgs 81/08 e s.m.i. e deve essere sempre dotato dei seguenti d.p.i:

- Calzature antinfortunistiche dotate di idonea suola antisdrucciolo;
- Gilets ad alta visibilità conformi alla norma en 471/03 e s.m.i;
- Dpi conformi alla normativa, individuati nella valutazione dei rischi dell'appaltatore.

Il personale dell'impresa esecutrice dovrà essere soggetto ad adeguata sorveglianza sanitaria e dovrà essere dotato di presidi di pronto soccorso (cassetta pronto soccorso) da conservare in sito e pronti all'uso. Le attrezzature e gli utensili utilizzati dovranno essere certificati e dotati di appositi dispositivi di sicurezza.

8.17 RISCHIO AGGRESSIONE

In caso di aggressione subita dal personale della ditta appaltatrice durante lo svolgimento del lavoro, si ricorda di adottare, per quanto possibile, i seguenti comportamenti:

- non opporre resistenza alcuna, comportandosi in modo da evitare qualunque conseguenza alle persone;
- mantenere la calma, non effettuare movimenti che possano insospettire o innervosire l'eventuale aggressore;

- assecondare le loro richieste;
- Richiedere, appena ne ha la possibilità, l'intervento delle Forze dell'Ordine.

È altrettanto importante fare attenzione a qualsiasi dettaglio che possa successivamente essere d'aiuto nell'identificazione del/degli aggressori (come ad esempio: accento, tatuaggi, collane, anelli).

9 VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA (TRA COMMITTENTE E APPALTATORE O TRA I DIVERSI APPALTATORI)

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi e la possibile interferenza con il personale di Città Metropolitana di Genova;
- I RISCHI di natura elettrica derivanti dal collegamento dei distributori alle prese e ai quadri esistenti che possano interferire con impianti elettrici presenti;
- IL RISCHIO di scivolamento potenzialmente causato dalla pulizia dei distributori;
- I RISCHI derivanti dall'utilizzo di detergenti per la pulizia delle macchine che possano andare a contatto con il personale di Città Metropolitana di Genova;

Qui di seguito vengono individuate le specifiche interferenze nell'esecuzione delle lavorazioni comportanti rischi per gli operatori, definite in base alle attività svolte dall'impresa appaltatrice:

9.1 GENERALI

- Per l'accesso si dovrà attraversare un'area soggetta al traffico veicolare e pedonale, pertanto i lavoratori potrebbero essere esposti al rischio di investimento da parte dei mezzi in transito. Per questo motivo è fatto obbligo alle ditte in appalto di indossare indumenti, o almeno la pettorina, ad alta visibilità;
- Nell'esecuzione dell'appalto, devono essere adottate tutte le misure che, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori;
- Nel caso di svolgimento di operazioni in luoghi caratterizzati dalla presenza di macchine, impianti, superfici bagnate o rese scivolose dalla presenza di materiali di risulta: è fatto obbligo al personale della ditta appaltatrice di prestare particolare attenzione; qualora si ravvedano situazioni di pericolo, prima di iniziare ad operare, il preposto della ditta deve consultare il preposto della committenza per ripristinare le normali condizioni di sicurezza dei luoghi d'intervento.

9.2 PULIZIA

- L'espletamento del servizio di pulizia degli ambienti utilizzati dovrà avvenire con l'impiego di attrezzature a norma, di facile manovrabilità e antiribaltamento. Il personale in servizio presso gli edifici oggetto di

pulizia e la ditta appaltatrice, ognuno per le proprie competenze, dovranno concordare la rimozione di eventuali ostacoli alla movimentazione degli arredi. La sovrapposizione delle attività tra il personale della ditta appaltatrice e il personale esistente nei locali oggetto del Servizio dovrà essere limitata, stabilendo orari in cui non si verifichino tali situazioni. Nelle fasi di necessaria compresenza, il personale della ditta di pulizie dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti, in particolare in occasione di eventuali movimentazione dei carichi, quali l'utilizzo di carrelli o simili;

- Il personale della ditta appaltatrice è obbligato ad utilizzare i prodotti chimici (materiali di pulizia e simili) in conformità alla scheda tecnica e di sicurezza del produttore ed in maniera da non arrecare pregiudizio al personale eventualmente esistente negli edifici oggetto del Servizio. La ditta appaltatrice deve fornire al personale della Committenza le schede di sicurezza o l'elenco dei prodotti chimici per le pulizie che possono causare rischi alle persone. Degli eventuali rischi la ditta appaltatrice dovrà darne pronta comunicazione al proprio personale. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti interni o esterni, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. In caso di interventi manutentivi di qualsiasi natura in locali ed ambienti durante le operazioni di lavaggio degli stessi, le operazioni di pulizia andranno sospese e i pavimenti asciugati prima di consentire l'inizio dell'intervento manutentivo;
- I lavoratori della ditta appaltatrice, se necessario, potranno usare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica. È fatto assoluto divieto alla ditta appaltatrice di intervenire sul quadro e sugli impianti elettrici. Alla ditta appaltatrice viene richiesto di segnalare alla Committenza eventuali anomalie che dovessero riscontrare sugli impianti.

9.3 MOVIMENTAZIONE CARICHI

- Durante la movimentazione di attrezzatura o macchinari, vi può essere interferenza con il personale presente presso il sito. L'appaltatore che si occuperà della movimentazione dei carichi dovrà evitare il passaggio di persone durante il tragitto per posizionare l'attrezzatura ed inoltre la movimentazione sarà sempre accompagnata da un moviere della ditta appaltatrice che dovrà gestire tali interferenze; eventualmente intervenire con un opportuno transennamento della zona;
- L'eventuale utilizzo delle previste attrezzature per la movimentazione meccanica dei carichi, quali la scala elettrica o la gru su autocarro, sarà subordinato alla circoscrizione dell'area operativa con idonei sistemi di delimitazione (picchetti, coni, catenelle, nastro plastificato bianco/rosso, ecc.). Tutte le attrezzature utilizzate per il carico/scarico e trasporto dovranno essere in buono stato d'uso e manutenzione e condotte da personale specificatamente formato. In particolare, i mezzi di sollevamento e di trasporto devono risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, la natura, la forma e il volume dei carichi al cui sollevamento e trasporto sono destinati, nonché alle condizioni di impiego con particolare riguardo alle fasi di avviamento e di arresto. Gli stessi devono essere usati in modo rispondente alle loro caratteristiche

e devono riportare l'indicazione della portata massima ammissibile. I ganci degli apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivi di chiusura dell'imbocco o essere conformati, per particolare profilo della superficie interna o limitazione dell'apertura di imbocco, in modo da impedire lo sganciamento delle funi, delle catene e degli altri organi di presa. Inoltre, devono portare in rilievo o incisa la chiara indicazione della loro portata massima ammissibile.

Le apparecchiature di sollevamento devono essere provviste:

- di dispositivi di frenatura atti ad assicurare il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo e, quando è necessario ai fini della sicurezza, a consentire la gradualità dell'arresto;
- di appropriati dispositivi acustici e luminosi di segnalazione e di avvertimento, nonché di illuminazione del campo di manovra, quando ricorrano specifiche condizioni di pericolo.

Le parti soggette ad usura (funi, catene e freni) devono essere controllate e devono essere altresì registrate le operazioni di verifica e di manutenzione effettuate. Nell'esercizio dei mezzi di sollevamento e di trasporto si devono adottare le necessarie misure per assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico, in relazione al tipo del mezzo stesso, alla sua velocità, alle accelerazioni in fase di avviamento e di arresto ed alle caratteristiche del percorso.

- Nel caso di trasporto a braccia il lavoratore dovrà avere cura di mantenere il carico in posizione tale da non ostacolare la visuale, dando sempre la precedenza alle altre persone presenti nell'ambiente; dovrà inoltre prestare particolare attenzione nell'attraversamento di serramenti vetrati.

10 RIEPILOGO RISCHI INTERFERENZE

Si riporta di seguito una tabella con i rischi da interferenze valutati:

Attività appaltatore	Attività CMGE	Rischio interferenziale	Misure di coordinamento
Installazione distributori	Transito personale	Urti, inciampi	Segnalazione area, orari concordati
Collegamento elettrico	Uso impianti CMG	Rischio elettrico	Disalimentazione autorizzata, personale formato
Collegamento idrico	Presenza pubblico	Allagamento, scivolamento	Assorbenti, delimitazione area
Rifornimento prodotti	Passaggio dipendenti	Movimentazione carichi	Percorsi definiti, orari non di punta
Pulizia distributori	Pulizie CMGE	Scivolamento	Coordinamento con impresa pulizie
Manutenzione straordinaria	Attività uffici	Rumore, intralcio	Preavviso, programmazione interventi
Analisi acqua	Attività amministrative	Accesso locali tecnici	Coordinamento con referente CMG

11 MISURE DI RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Quale primaria misura di riduzione alla fonte dei rischi interferenti, l'Azienda organizza l'attività lavorativa degli appaltatori in maniera tale da evitare la compresenza spaziotemporale di più soggetti in appalto.

Eventuali situazioni eccezionali che comportino la compresenza di due o più appaltatori saranno gestite dal referente interno del Committente, il quale adotterà le opportune misure integrative di sicurezza. In ogni caso, qualora l'appaltatore riscontri la presenza di un altro appaltatore nello stesso luogo di lavoro in cui opera dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il referente interno del Committente per l'appalto.

Per tali motivi gli addetti delle ditte appaltatrici/sub-appaltatrici dovranno rispettare gli obblighi e i divieti di seguito riportati:

- DIVIETO di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori.
- DIVIETO di impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà e/o conduzione della Committenza. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta formalmente richiesti e autorizzati.
- DIVIETO di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. Se per lo svolgimento dei lavori a Voi affidati dovessero rendersi necessarie operazioni che contrastino con il presente divieto, lo svolgimento di tali operazioni dovrà essere specificamente autorizzato, sentito il parere del Datore di Lavoro e del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della Committenza.
- DIVIETO di introdurre materiali e/o attrezzature pericolose e/o sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive (es. bombole di gas, infiammabili, ecc...) senza specifica autorizzazione.
- DIVIETO di creare inciampi con cavi volanti o simili o di aprire botole o varchi sul piano di calpestio lungo vie di transito di passaggio e/o di esodo. In caso di assoluta necessità a svolgere lavori che richiedano il verificarsi di tali situazioni, dovrà essere richiesto il permesso alla Committenza e le aree interessate dovranno essere transennate, segnalate e presidiate per tutta la durata dell'intervento.
- DIVIETO di manomettere o rimuovere i dispositivi di prevenzione/protezione, di estinzione incendi, di salvataggio/soccorso, di allertamento presenti nelle strutture, sui mezzi e in genere nei luoghi di lavoro.
- OBBLIGO di indossare i necessari Dpi richiesti dallo svolgimento delle attività previste dal contratto.
- OBBLIGO di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- OBBLIGO di attenersi alle procedure contenute nel Piano di emergenza di "Città Metropolitana di Genova".
- OBBLIGO di attenersi alle misure di sicurezza concordate e definite per eliminare i rischi derivanti dall'interferenza tra la Vostra attività e quella di "Città Metropolitana di Genova".
- OBBLIGO di non trattenersi negli ambienti di lavoro di "Città Metropolitana di Genova" al di fuori dell'orario di lavoro stabilito;

- OBBLIGO di segnalare tempestivamente eventi da Voi provocati, che abbiano comportato deficienza, anche momentanea, di dispositivi di sicurezza e/o di segnalazione di pericolo e/o avvisatori acustici e luminosi di emergenza, ecc...
- OBBLIGO, a lavori ultimati, di lasciare la zona interessata dai lavori, sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami, fosse o avvallamenti pericolosi.
- Le recinzioni, utili al fine di delimitare le aree interessate dalle attività lavorative, devono essere posizionate in modo tale da lasciare adeguato passaggio per i dipendenti di "Città Metropolitana di Genova".
- Si richiede un adeguato addestramento con relativa documentazione, all'utilizzo di tutte le attrezzature che andrete ad operare.

12 INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L'articolo 26, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 prescrive che “Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione... devono essere specificatamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice Civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi per la sicurezza non sono soggetti a ribasso...”

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi agli appalti precedentemente descritti, ed in relazione alle interferenze spaziali e/o temporali, e alle relative misure di prevenzione e protezione individuate nel presente documento, sono stati rilevati i seguenti costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze ulteriori rispetto a quello già previsti per le attività in oggetto da parte dell'esecutore.

I COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE, NON SOGGETTI AL RIBASSO, SONO PARI A € 350,81/ANNO
come indicato nel Capitolato Speciale (art. 5 – valore della concessione e conto economico)

13 REGOLAMENTO/DISCIPLINARE

Rivolto alle aziende appaltatrici:

ai sensi di quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., si precisa:

- che l'esecuzione dei lavori presso le sedi di "Città Metropolitana di Genova" dovrà essere svolta sotto la Vostra direzione e sorveglianza; pertanto, nessuna responsabilità potrà a noi essere imputata per eventuali danni a persone e/o cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi;
- che il Vs. personale deve essere munito ed esporre l'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore ed indicazione del datore di lavoro;
- che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, nonché di tutte le misure di tutela e delle cautele necessarie a prevenire i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività è a Vostro esclusivo carico;
- che sussiste l'obbligo da parte Vostra di informarci in merito agli eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività;
- che sussiste l'obbligo da parte Vostra di cooperare e di coordinarsi con la nostra Società per definire le misure di sicurezza da adottarsi per eliminare gli eventuali rischi dovuti alle interferenze tra la Vostra e la nostra attività.
- I Vs lavoratori che operano presso la ns azienda devono rispettare tutto quanto riportato nel REGOLAMENTO INTERNO AZIENDALE.
- Si ricorda in ultimo che in Azienda vige il divieto di fumare.

Il Datore di Lavoro delle ditte appaltatrici e sub-appaltatrici che opereranno presso i siti della Committenza, dichiara inoltre di aver compreso tutte le informazioni inerenti alla sicurezza relative all'art.26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i e di porre in atto tutte le prescrizioni inserite nella procedura oltre a tutte le norme di igiene e sicurezza inerenti al proprio lavoro.

Si richiede di avvisare "Città Metropolitana di Genova" se le Vs condizioni di rischio dovessero modificarsi in corso d'opera.

14 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali quelle risultanti da modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell’esecuzione delle attività.

Il documento può essere suscettibile di eventuali integrazioni per sopravvenuta valutazione anche su proposta delle ditte appaltatrici.

15 ALLEGATI

15.1 ALLEGATO 1: AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale

(da parte delle imprese appaltatrici e sub-appaltatrici)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a _____ (cognome) (nome) nato/a
_____ () il _____ (luogo) (prov.)

residente a _____ () in via _____ n. _____ (luogo) (prov.)

(indirizzo) domiciliato/a in _____ () in via _____ n. _____ (luogo)

(prov.) (indirizzo) in qualità di *datore di lavoro/dirigente delegato responsabile della commessa* della Società

_____, con sede e domicilio fiscale in _____. () via

_____ n. _____ (luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA QUANTO SEGUE:

SEZIONE SICUREZZA SUL LAVORO

- a) di essere iscritto regolarmente alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato (*allegare copia documento*);
- b) di aver assolto agli adempimenti previdenziali e contributivi (*allegare copia DURC*);
- c) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.;
- d) di possedere la necessaria esperienza e idoneità tecnico-professionale di attrezzature/mezzi/impianti, risorse tecniche e mano d'opera necessaria per eseguire le lavorazioni in oggetto:
 - le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate sono conformi alla normativa vigente e rispettino tutte le portate;
 - tutti i mezzi/attrezzature sono a norma e sono stati/e sottoposti/e a regolare verifica periodica come indicato dall'81/08 s.m.i.;

- tutti i mezzi/attrezzature sono dotati di libretto d'uso e manutenzione, assicurazione obbligatoria e carta di circolazione (*ove necessario*), revisione tecnica del veicolo e marchiati CE;
 - tutti gli accessori di sollevamento sono a norma e sono stati sottoposti a regolare verifica periodica come indicato dall'81/08 s.m.i.;
- e) la valutazione dei rischi è stata effettuata in conformità alla normativa vigente;
- f) di conoscere ed applicare scrupolosamente ed integralmente le normative vigenti in materie di sicurezza ed igiene del lavoro, tutela dei lavoratori e dell'ambiente ivi comprese le normative specifiche settoriali per i lavori di propria pertinenza;
- g) il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- h) di aver designato preventivamente gli addetti alla gestione dell'emergenza, incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato e di primo soccorso nonché di aver ricevuto la formazione prevista dalla normativa vigente;
- i) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (*se designato/nominato*) è iled ha ricevuto la formazione prevista dalla normativa vigente;
- j) che i lavoratori dispongono di certificato di idoneità allo svolgimento delle mansioni a loro assegnate, rilasciato dal Medico Competente il Dott. nominato ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nei casi previsti dalla normativa vigente;
- k) di aver fornito ai lavoratori tutti i dispositivi di protezione individuale evidenziati dalla valutazione dei rischi, con evidenza del verbale di consegna;
- l) i lavoratori hanno ricevuto un'adeguata informazione, formazione e addestramento (*ove richiesto*) ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- m) i lavoratori hanno ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici (a titolo esemplificativo lavori in quota, spazi confinati ecc.), ove necessario;
- n) i lavoratori sono muniti di apposita tessera di riconoscimento ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 18 comma 1 lettera u) corredata di fotografia, contenente le loro generalità, che gli stessi si impegnano ad indossare;
- o) di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa della persona giuridica e, in particolare, del disposto del D.Lgs. 8 Giugno 2011 n.231 e s.m.i.;
- p) di impegnarsi, anche a nome dei soci, amministratori, dipendenti e collaboratori della Impresa/Società dichiarante, al rigoroso rispetto del D.Lgs. 231/01 e s.m.i. e delle vigenti leggi anti-corruzione;
- q) di aver attuato un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 ☐ SI ☐ NO
- r) che l'impresa soddisfa i parametri di affidabilità economico-finanziaria, requisiti etico reputazionali, insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse;
- s) che in caso di subappalto o subaffidamento, si impegnerà:
- richiedere autorizzazione al Committente;

Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenziali

- a trasmettere tutta la documentazione necessaria per l'esecuzione delle lavorazioni ivi compresa la documentazione inerente la sicurezza sul lavoro
 - a richiedere al subcontrattista la sottoscrizione delle medesime dichiarazioni di cui al presente documento e a richiedere ogni altra documentazione necessaria per comprovare l'idoneità tecnico-professionale del subappaltatore
 - a svolgere le relative verifiche sulle dichiarazioni prima dell'avvio dell'attività affidate in subcontratto
 - a garantire la permanenza di tutti i requisiti richiesti in capo al subcontraente per tutta la durata del subcontratto
 - a vigilare e controllare sull'operato del subappaltatore
- t) che tutti i dati, le informazioni e la documentazione fornita durante i processi di verifica dell'idoneità tecnico-professionale sono esatti e conformi al vero;
- u) di avere un sistema di gestione della sicurezza ☐ Certificato ISO 45001 ☐ Non certificato
- v) Di avere un organico medio-annuo di

N° Quadri	
N° Dirigenti	
N° Impiegati	
N° Operai	

SEZIONE ATTIVITA'

- w) che le posizioni assicurative e previdenziali della società sono:
- Matricola INPS n°
 - Posizione/i INAIL n°
 - Iscrizione cassa edile n°
- x) Di impegnarsi ad elaborare il Piano Operativo di Sicurezza e il Piano di Emergenza nei casi previsti;

SEZIONE AMBIENTE

- y) Di rispettare i contenuti della normativa ambientale ai sensi del D.lgs. 156/06 e s.m.i.
- z) Di possedere le seguenti autorizzazioni all'Albo Gestori Ambienti (*se in possesso*)

Categorie	Scadenza autorizzazione

- aa) di avere un sistema di gestione ambientale ☐ Certificato ISO 14001 ☐ Non certificato

SEZIONE REQUISITI GENERALI ECONOMICO-AMMINISTRATIVI

- bb) che modificherà tempestivamente la presente autocertificazione qualora sopravvengano dei mutamenti aziendali che rendano necessaria la modifica;
- cc) di aver sottoscritto idonee polizze a copertura dei rischi aziendali RCT-RCO;
- dd) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- ee) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezze e prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- ff) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. 231/01;
- gg) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato;

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Timbro e Firma

(Si allega fotocopia documento di identità del dichiarante)



Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenziali

16 FIRME

Per presa visione e attuazione delle disposizioni presenti all'interno di questo documento

TIMBRO e FIRMA

Datore di Lavoro (Città Metropolitana di Genova)

TIMBRO e FIRMA

Ditta appaltatrice

Con la firma del presente documento, l'azienda appaltatrice si impegna a comunicare le disposizioni indicate all'interno del DUVRI ai propri subappaltatori / ditte, lavoratori autonomi con cui collabora.